IL GESTORE DEL SERVIZIO PUBBLICO TRA VUOTO LEGISLATIVO E ISTANZE DEGLI UTENTI

Andrea Levorato

Presidente del Consiglio di Gestione di Etra

ETRA

Futuro sostenibile

In termini di principio

- La gestione dei rifiuti urbani rappresenta un servizio pubblico essenziale, avente carattere di universalità e divisibilità

- In presenza di una qualsiasi situazione, anche di mero fatto, potenzialmente idonea a produrre rifiuti, il servizio va comunque obbligatoriamente predisposto ed organizzato

Questo significa che:

- il servizio rifiuti va organizzato a prescindere dalla volontà del titolare della situazione suscettibile di produrre rifiuti
- il servizio rifiuti, per una sua parte considerevole, va organizzato prima che si producano rifiuti
- la raccolta di rifiuti è una fase naturale ma non necessaria del servizio

Normativa di riferimento

- «Chi inquina paga»: prima traccia in Raccomandazione OCSE 26 maggio 1972, n. 128
- art.174, ex art. 130R, comma 2, Atto Unico Europeo del 1987
- Direttive comunitarie: 2004/35/CE; 2006/12/CE; 2008/98/CE
- Decreto Ronchi: Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22
- Testo Unico dell'Ambiente, Dlgs 152/2006
- Decreto Salva Italia, 6 dicembre 2011 n. 201
- Legge istitutiva Tari del 27 dicembre 2013, n.147
- Circolare del Ministero delle Finanze n. 111/1999
- Circolare del Ministero delle Finanze n. 3/DF/2010
- Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 25/2003
- Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 250/2008

Adozione del sistema porta a porta

Tecnologia nella misurazione: microchip e press container

Raccolta differenziata: risultati d'eccellenza

Nel 2016 il dato medio di RD nel territorio di Etra è stato pari al 70%

L'obiettivo è raggiungere il 76% nel 2020

END OF WASTE: ETRA LEADER NELLA VALORIZZAZIONE DEGLI IMBALLAGGI

Gli impianti di Etra sono “fabbriche di materiali”: l’economia circolare è già una realtà.

Il riciclo porta a 7,5 milioni di euro di fatturato con un risparmio di 14,1 € per abitante: il 13,4% dei costi della bolletta.

L’efficienza energetica

Nel 2015 Etra ha prodotto dai rifiuti (oltre che dalle centrali idroelettriche) il **25%** dell’energia che consuma, evitando l’emissione di oltre 9.000 ton. di CO_2.

Massimo impegno per la riduzione delle tariffe

Nel 2016 è stata applicata una riduzione del 3,5% in 48 Comuni.

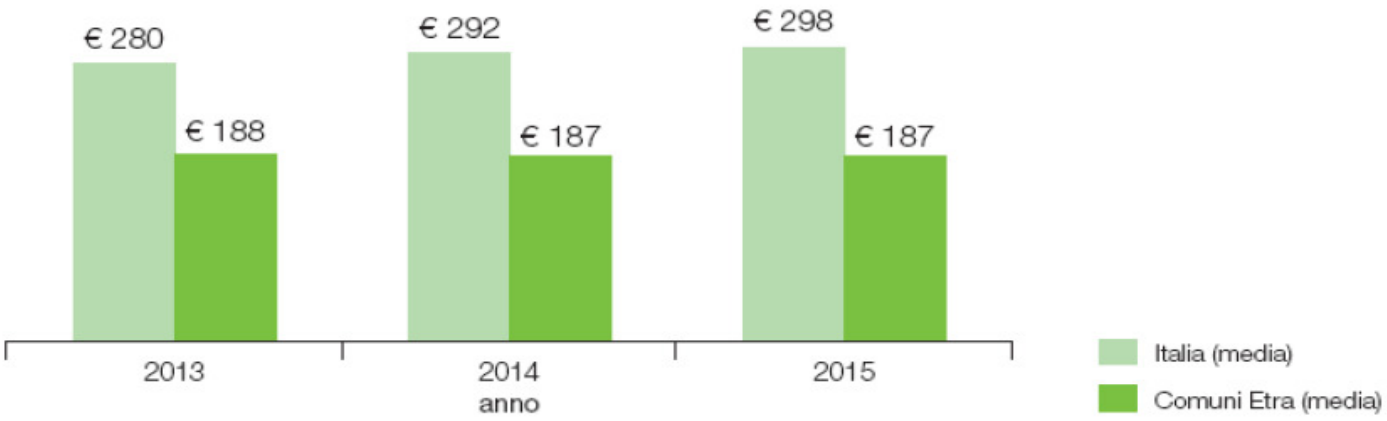
Dal 2017, un sistema modulare di premialità, per l'adozione del kit di raccolta differenziata, permette di applicare riduzioni fino ad un ulteriore 2%.

La bolletta è più leggera

Spesa media annua per servizio rifiuti (IVA compresa, famiglia di 3 persone, abitazione di 100 mq)	2013	2014	2015
Comuni Etra (media)	188	187	187
Italia (media)	280	292	298

Fonte: Etra, Cittadinanzattiva [3]. Sono inclusi solo i Comuni in cui Etra gestisce la tariffa rifiuti.

Spesa media annua per servizio rifiuti (IVA compresa, famiglia di 3 persone, abitazione di 100 mq)



Costo medio pro capite (euro/abitante)	2013	2014	2015
Italia*	159	168	168
Veneto	139	137	139
Comuni Etra**	93	91	91

Fonte: Etra, ISPRA [2]. I dati Etra sono riportati IVA esclusa.

* dato 2013 da un campione di oltre 44 milioni di abitanti e dato 2014 da un campione di oltre 52 milioni di abitanti (rispettivamente 73% e 85,8% della popolazione italiana)

** solo Comuni in cui Etra gestisce la tariffa corrispettiva. Dato ottenuto dal rapporto tra costi totali e abitanti residenti.

Quale futuro?

I gestori del servizio rifiuti mettono in campo efficienza, innovazione e servizi di qualità a costi contenuti per gli utenti

Lo Stato ha il compito di fornire una normativa chiara che permetta di operare nella certezza del diritto a garanzia dei gestori e dei cittadini

ETRA

Futuro sostenibile